



# COMUNE DI ROGENO

## Provincia di Lecco

P.zza Martiri della Libertà n.3 - 23849 Rogeno - Tel.031-865539

# PIANO di GOVERNO del TERRITORIO



## VAS

### VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PGT

### DICHIARAZIONE DI SINTESI PER L'ADOZIONE DEL P.G.T.

Redatta dall'Autorità Procedente per la VAS  
ai sensi della DGR n. 761 del 10 novembre 2010,  
Allegato 1, Paragrafo 3.1ter

1. RIEPILOGO SINTETICO DEL PROCESSO INTEGRATO DEL DDP E DELLA VAS _____	2
2. SOGGETTI COINVOLTI _____	7
3. CONSULTAZIONI E PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO _____	9
4. ALTERNATIVE/STRATEGIE DI SVILUPPO _____	10
5. MODALITÀ DI INTEGRAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI _____	11
6. DICHIARAZIONE DI ACCOGLIMENTO DEL PARERE MOTIVATO _____	12
7. MISURE PREVISTE IN MERITO AL MONITORAGGIO _____	12

# **1. RIEPILOGO SINTETICO DEL PROCESSO INTEGRATO DEL DDP E DELLA VAS**

## **1.1 DELIBERAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO VAS E NOMINA DELLE AUTORITA'**

Il Comune di Rogeno ha dato avvio al procedimento relativo al Documento di Piano del nuovo PGT con Deliberazione di Giunta Comunale n. **76 del 18 Luglio 2009**.

Con la Deliberazione di Giunta Comunale n. **76/2009**, sono state nominate le seguenti Autorità VAS:

- Autorità Procedente: Arch. Pierangelo Perego – Responsabile del Settore Tecnico-Manutentivo del Comune di Rogeno;
- Autorità Competente: Commissione edilizia/paesistica-urbanistica , quale organo esecutivo preposto a compiti di tutela e valorizzazione ambientale che lavorerà di intesa con l'Autorità Procedente e con la collaborazione del tecnico incaricato della predisposizione degli atti del PGT - come richiesto dalla normativa - al fine della predisposizione del Documento di Piano del PGT da sottoporre al Consiglio Comunale;

Durante il procedimento, la Regione Lombardia ha emanato i seguenti nuovi provvedimenti in materia di VAS:

- DGR n. 6420 del 27 dicembre 2007 recante: "Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di Piani e programmi - VAS. (art.4, l.r. n.12/2005, d.c.r. n. 351/2007)";
- DGR n. 10971 del 30 dicembre 2009: "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS - (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) - Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4; modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli)".
- DGR n. 761 del 10 novembre 2010: "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS - (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) - Recepimento delle disposizioni di cui al D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2007, n. 6420 e 30 dicembre 2009, n. 10971".
- Circolare "L'applicazione della Valutazione Ambientale di piani e programmi - VAS – nel contesto comunale, approvata dalla Direzione Generale Territorio e Urbanistica della Regione Lombardia con identificativo atto n. 692 del 14 dicembre 2010";

- Con Deliberazione Comunale n°**25 del 03 Marzo 2010** si è provveduto a riaprire/prorogare al 15.04.2010 il termine per la presentazione di suggerimenti e proposte;
- In conformità alle nuove disposizioni regionali introdotte dalla DGR n. 761/2010 e dalla Circolare sopra richiamata, il Comune di Rogeno, con Deliberazione di Giunta Comunale n. **26 del 03 Marzo 2010**, ha provveduto a ridefinire l'Autorità Competente per la VAS, con integrazione/rettifica della Deliberazione Comunale n°76 del 18.07.2009, precisando quanto segue:
  - Autorità Proponente: l'Amministrazione Comunale di Rogeno;
  - Autorità Procedente: l'Amministrazione Comunale tramite l'operato del Responsabile del Settore Tecnico Dott. Arch. Pierangelo Perego;
  - Autorità Competente: il Sindaco Pro-Tempore e la Commissione per il Paesaggio in carica pro-tempore;
- Con Deliberazione Comunale n°**18 in data 16 Febbraio 2011** si è proceduto alla "Presenza d'atto del verbale della riunione tenutasi al fine di individuare i soggetti competenti in materia ambientale e gli Enti territorialmente interessati da invitare alla conferenza di verifica e/o valutazione della VAS del P.G.T. " e de "Accordo di programma tra i Comuni di Bosisio Parini, Annone di Brianza, Molteno, Rogeno e Suello per la definizione di un iter condiviso relativamente alla valutazione ambientale strategica del documento di piano";
- In data **04 Marzo 2011** presso il "Centro Studi Giuseppe Parini" in Comune di Bosisio Parini si è svolta la **1° Conferenza VAS**;
- Con Deliberazione Comunale n°**102 del 17 Ottobre 2012** si individuava, alla luce delle nuove interpretazioni normative, come Autorità Competente: Geom. Domenico Carratta (Responsabile de Servizio Area Tecnica del Comune di Bosisio Parini);

A far data dal 17 Ottobre 2012, pertanto, il procedimento di VAS è proseguito e continua tuttora sotto la guida delle nuove Autorità come sopra nominate.

Con Deliberazione Comunale n°**104 in data 24 Ottobre 2012** si prendeva atto del verbale di convalida delle attività precedentemente svolte in ambito di procedura VAS del P.G.T. individuando i soggetti competenti in materia ambientale e gli Enti

territorialmente interessati da invitare alla seconda seduta della conferenza VAS del P.G.T.;

Con Deliberazione Comunale n°**106 in data 24 Ottobre 2012** si è deliberato la messa a disposizione della documentazione per la 2° Conferenza VAS per l'acquisizione dei pareri entro il 30.12.2012;

Si precisa che le modalità proposte dal Tecnico incaricato per la VAS per le fasi di indagine, valutazione, redazione e attuazione della presente VAS aderiscono integralmente alle normative regionali sopra richiamate.

In data **31 Dicembre 2012** presso la Sala Consiliare del Comune di Rogeno in Piazza Martiri della Libertà n°3 si è svolta la **2° Conferenza VAS**.

## **1.2 QUADRO CONOSCITIVO DELLO STATO DELL'AMBIENTE**

Il quadro conoscitivo è un'analisi preliminare di tipo ambientale – territoriale che si pone come obiettivo l'individuazione di eventuali criticità/opportunità a cui successivamente si darà risposta tramite gli obiettivi di piano. Vengono descritti i diversi aspetti ambientali e territoriali del territorio comunale, attraverso la suddivisione in tematiche. Al termine dell'approfondimento delle tematiche viene redatta una carta riassuntiva contenente le principali criticità/opportunità relative ad ognuna delle tematiche affrontate, alle quali vengono affiancati gli obiettivi generali e specifici che il piano si propone di raggiungere.

L'analisi del contesto è condotta per i fattori ambientali esplicitati dalla direttiva europea sulla VAS (aria e fattori climatici, acqua, suolo, aree verdi e rete ecologica, paesaggio e beni culturali, popolazione) e per ulteriori fattori ritenuti prioritari per la realtà di Rogeno (rumore, campi elettromagnetici, radiazioni, infrastrutture).

I temi (o componenti) ambientali oggetto di indagine sono i seguenti:

- Inquadramento socioeconomico e territoriale;
- Elettrodotti;
- Stazioni radio;
- Paesaggio, flora e fauna;
- Aria;
- Inquinamento acustico, elettromagnetico ;
- Viabilità e traffico;

- Settore della produzione e impianti tecnologici;
- Salute;
- Suolo, sottosuolo;
- Ambiente idrico.
- Sistema insediativo;
- Sistema ambientale;
- Sistema della mobilità;
- Vincoli paesaggistici;
- Indicazioni del PTCP e del PTCPVL.

Le informazioni sullo stato e sulle tendenze ambientali a livello locale sono state successivamente messe a sistema per qualificare e, ove possibile, quantificare le principali criticità e valenze con le quali il nuovo piano è chiamato a confrontarsi. Primo step della fase valutativa è rappresentata dall'individuazione e dichiarazione dei criteri di compatibilità ambientale da utilizzare a supporto della stima degli effetti ambientali delle azioni di piano.

Il fulcro della VAS consiste infatti nel valutare la sostenibilità ambientale delle scelte di piano e nel definire interventi di mitigazione e compensazione per le ripercussioni ambientali delle azioni pianificatorie.

Il riferimento principale è ai dieci criteri di sviluppo sostenibile, che possono essere un utile riferimento nella definizione dei criteri per la VAS del PGT, e sono:

- 1) Ridurre al minimo l'impiego delle risorse energetiche non rinnovabili
- 2) Impiego delle risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione
- 3) Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti pericolosi/inquinanti;
- 4) Conservare e migliorare lo stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi;
- 5) Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche;
- 6) Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali;
- 7) Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale;
- 8) Protezione dell'atmosfera;
- 9) Sensibilizzare alle problematiche ambientali, sviluppare l'istruzione e la formazione in campo ambientale;
- 10) Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile.

Con riferimento ai temi generali, sono stati individuati gli obiettivi del DDP e le relative azioni.

I sistemi di sviluppo e mutamento definiti precedentemente sono stati articolati in obiettivi che rappresentano il punto di partenza per la costruzione della procedura VAS contestualizzata con le scelte di piano e gli obiettivi di trasformazione per il Comune di Rogeno. Gli obiettivi rimangono validi per la durata del P.G.T..

### **Sistema ambientali**

1. Ampliamento, tutela e valorizzazione del sistema dei beni ambientali, paesistici e degli elementi architettonici e degli assi panoramici;
2. Ricucitura e riattivazione dei corridoi ecologici per il collegamento tra ambiti tutelati;
3. Incentivazione di interventi di mitigazione ambientale (considerando anche le interferenze con il sistema delle infrastrutture);
4. Incentivare nei recuperi edilizi e nelle nuove edificazioni l'utilizzo di tecniche e metodologie di risparmio energetico, che dovranno essere esplicitati in uno specifico Regolamento.

### **Sistema della mobilità e infrastrutture**

1. Opere di adeguamento e messa in sicurezza delle interferenze tra rete stradale locale e rete sovralocale;
2. Definizione e implementazione del sistema dei percorsi e delle piste ciclopedonali in rapporto con il sistema ambientale;
3. Garantire un sistema di attestamento delle aree di sosta in prossimità dei poli attrattori e della rete di percorsi ciclo-pedonali.

### **Sistema economico produttivo**

1. Limitare, normare e gestire le interferenze tra ambiti economici-produttivi e ambiti residenziali;
2. Favorire interventi di ricettività leggera e quella di supporto all'Istituto Scientifico E. Medea ed all'Associazione La Nostra Famiglia.

### **Sistema dei servizi**

1. Favorire un'equilibrata distribuzione delle strutture di servizio tra le diverse frazioni;
2. Ottimizzare le aree a standard esistenti e prevedere aree per la dislocazione di strutture pubbliche esistenti;
3. Incorporare nei nuovi interventi finalità ed obiettivi di interesse comunitario.

## **Sistema della residenza**

1. Limitare il consumo di suolo, ottimizzando le possibilità edificatorie già previste;
2. Incentivare il recupero e riutilizzo a fini edificatori di aree sotto utilizzate e/o dismesse all'interno del tessuto consolidato urbano;
3. Operare per il recupero dei nuclei storici, garantendone identità e struttura urbana;

Successivamente alla determinazione degli obiettivi e tenendo conto del quadro di riferimento normativo e programmatico, si sono identificati gli obiettivi di piano e confrontati con gli obiettivi specifici derivanti dal PTCP fino a dar luogo ai seguenti obiettivi di sostenibilità derivanti dal PGT, specifici del Comune di Rogeno:

- alla minimizzazione del consumo di suolo, favorendo la riqualificazione di parti del tessuto urbano consolidato e/o limitatamente utilizzato;
- alla tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, anche attraverso il recepimento delle previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale della Valle del Lambro;
- alla sostenibilità ambientale del processo insediativo e della riqualificazione urbana,
- alla salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico e paesaggistico, enfatizzando i luoghi della memoria e salvaguardando le aree a più alta sensibilità.

### **1.3. FASE VALUTATIVA**

Nel rapporto ambientale la valutazione degli obiettivi e delle azioni di piano, nonché la rispondenza delle stesse agli indicatori scelti, è stata attuata attraverso l'individuazione di positività e negatività dirette ed indirette.

L'analisi delle schede di valutazione di ogni ambito di trasformazione proposto ha avuto l'obiettivo di esplicitarne le criticità sia intrinseche (legate all'area oggetto di trasformazione) che estrinseche (riguardando gli ambiti circostanti).

La valutazione ha espresso criticità differenti, e ha permesso di definire gli interventi di mitigazione e di compensazione necessari a ridurre le ricadute delle azioni pianificatorie

## **2. SOGGETTI COINVOLTI**

### **ENTI O SOGGETTI TERRITORIALI**

- Comuni confinanti e limitrofi:
  - Merone;

- Bosisio Parini;
- Molteno;
- Costa Masnaga;
- Eupilio;
- Cesana Brianza;
- Annone;
- A.R.P.A. Lombardia - Dipartimento provinciale di Lecco;
- Azienda Sanitaria della Provincia di Lecco;
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
- Parco Regionale della Valle del Lambro;
- Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggio della Lombardia;
- Soprintendenza Per i Beni Archeologici della Lombardia;
- Provincia di Lecco;
- Provincia di Como;
- Regione Lombardia: D.G. Territorio e Urbanistica, D.G. Infrastrutture e Mobilità, D.G. Qualità dell'Ambiente, D.G. Agricoltura, Sede Territoriale Locale - STER;
- Corpo Forestale dello Stato – Comando Stazione competente;
- Gli Enti Gestori dei SIC e delle ZPS;
- Autorità di Bacino del Fiume Po;
- Società Ferrovie dello Stato;
- Azienda Servizi Integrati Lambro;
- ANAS Spa;
- TERNA - Rete Elettrica Nazionale Spa;
- LARIO RETI HOLDING Spa;
- IDROLARIO SRL;
- SILEA spa;
- AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE (A.T.O.) della Provincia di Lecco;
- Ferrovie Nord Milano;
- Consorzio del Lario e Laghi Minori;
- Consorzio Lago di Annone;
- Enel Distribuzione;
- Enel Gas;
- ACEL;
- Snam;
- SAL (Società Autolinee Lecchesi);

## **SETTORI DEL PUBBLICO**

- Associazioni ambientaliste legalmente riconosciuta e notoriamente attiva a livello locale in maniera significativa:
  - Legambiente;
  - WWF;
- Camera di Commercio della Provincia di Lecco;
- Unione Artigiani della Provincia di Lecco;
- Unione Industriali della Provincia di Lecco;
- Associazione Commercianti della Provincia di Lecco;
- Associazione La Nostra Famiglia;
- Protezione Civile comunale;
- Le principali associazioni di categoria agricole presenti sul territorio della Provincia di Lecco:
  - Confagricoltura;
  - CIA;
  - Coldiretti;
  - Associazione Provinciale Allevatori;
- Organizzazioni Sindacali;
- Gli Ordini Professionali;
- Le associazioni Culturali, Sportive, Sociali presenti sul territorio;
- Gli enti morali e religiosi;
- Le autorità scolastiche;
- Le associazioni di residenti ed i portatori di interessi diffusi;
- Associazione Pescatori, Cacciatori, Alpini ecc.;
- Altri tipi di consorzi o Parchi o PLIS;
- API;
- E.T. (Ente turismo);
- ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili);

## **3. CONSULTAZIONI E PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO**

Il processo di formazione del documento di piano e della sua contemporanea valutazione ambientale ha coinvolto tutti i soggetti, pubblici, privati e portatori di interessi diffusi mediante:

- Incontri con la Provincia di Lecco e con i comuni limitrofi;

- Incontri con il Parco Regionale della Valle del Lambro;
- Pubblicizzazione delle informazioni mediante:
  - Questionario partecipativo distribuito alla popolazione e parti sociali interessate;
  - assemblea pubblica svolta congiuntamente ai Comuni di Bosisio Parini, Annone, Molteno, Cesana Brianza e Suello, presso l'Istituto Scientifico E. Medea;
  - articoli pubblicati sul notiziario comunale;
  - Consultazioni dirette del pubblico presso l'Assessorato all'Urbanistica;
  - pubblicazione sul sito internet comunale di documenti ed elaborati del PGT e della VAS in riferimento all'iter procedurale degli stessi.
- Tenuta delle conferenze di servizio per la valutazione ambientale strategica con la partecipazione delle autorità competenti in materia ambientale, degli enti territoriali e delle aziende che operano sul territorio.

#### **4. ALTERNATIVE/STRATEGIE DI SVILUPPO**

Le scelte effettuate sulla base degli obiettivi declinati dall'Amministrazione nel Documento di Piano sono riassumibili nei temi di seguito descritti. Il Documento di Piano analizza nello specifico tutti gli obiettivi, le strategie e le azioni previste ed elaborate nelle politiche di pianificazione. Vi sono alcune politiche territoriali che possono definirsi prioritarie e strategiche per lo sviluppo del territorio e che sono state al centro del progetto di PGT. Tali aspetti necessitano di una soluzione che permetta di contemperare le diverse esigenze, nel rispetto delle questioni ambientali.

Inoltre il piano prevede:

- Reperimento area per nuova scuola primaria;
- Interventi di valorizzazione naturalistica e turistica delle sponde del Lago di Pusiano;
- Recupero dell'area ferroviaria;
- Potenziamento aree al servizio del Centro Sportivo Polivalente;
- Realizzazione e recupero percorsi ciclopedonali;
- Realizzazione aree a verde pubblico;
- Attrezzature aree parco delle capriate;
- Riqualificazione area ex depuratore e miglioramento del centro di raccolta differenziata;
- Ampliamento area parcheggio di via Binda;
- Reperimento area per campo di calcio a 11;
- Valorizzazione area Chiesetta San Marcello in loc. Calvenzana;

- Valorizzazione ambito produttivo;
- Infrastrutture a supporto dell'Assoc. La Nostra Famiglia – Ist. Scientifico E. Medea;
- Possibili trasferimenti volumetrici tra ambiti;
- Opere viabilistiche migliorative delle intersezioni con la viabilità provinciale;
- Piste a Lago;
- Miglioramento dell'illuminazione pubblica.

Nel rapporto ambientale è emerso che negli ambiti di trasformazione sono previsti interventi che in generale sono ben inseriti nel contesto limitrofo, in alcuni casi si è evidenziata la necessità di una progettazione accurata degli interventi, con una particolare attenzione alla minimizzazione dei consumi energetici, in altre situazioni sono emerse necessità di mitigazione o di compensazione ambientale.

## **5. MODALITÀ DI INTEGRAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI**

La valutazione del DDP del PGT è avvenuta in corso d'opera, in stretta collaborazione tra amministrazione comunale, progettista PGT e redattore VAS, consentendo di recepire direttamente nel DDP le indicazioni emerse dal rilevamento ambientale e le segnalazioni derivanti dalle conferenze di valutazione.

Le scelte progettuali sono state di volta in volta verificate fino alla formalizzazione della tavola delle previsioni di piano, documento di sintesi di buona parte del lavoro .

### **Integrazione tra VAS e DDP in fase di analisi**

I risultati delle indagini condotte sull'ambiente nell'ambito del Quadro Conoscitivo dello Stato dell'Ambiente sono stati utilizzati a supporto delle strategie di PGT.

Sono state avviate le verifiche di coerenza esterna, con particolare attenzione alle componenti derivanti dalla pianificazione sovraordinata (obiettivi del PTR della Lombardia, PTCP della Provincia di Lecco, PTC del Parco Valle del Lambro.

### **Integrazione tra VAS e DDP in fase di valutazione**

La valutazione della criticità degli ambiti di trasformazione ha condotto alla verifica di coerenza interna, con particolare attenzione alle peculiarità ambientali e territoriali delle aree in questione e del loro contesto di inserimento.

La valutazione dei potenziali effetti ambientali degli obiettivi e delle azioni promosse dal DDP ha condotto alla formalizzazione di una valutazione, con l'esplicitazione delle carenze individuate.

## **6. DICHIARZIONE DI ACCOGLIMENTO DEL PARERE MOTIVATO**

Nel rapporto ambientale e del DDP è stato recepito in buona parte il parere motivato espresso dall'autorità competente per la VAS, introducendo gran parte degli adeguamenti necessari ad ottemperare alle prescrizioni contenute in detto parere, riferite alle condizioni espresse in particolar modo dalla Provincia di Lecco, dal Parco Regionale della Valle del Lambro e dall'A.R.P.A. Dipartimento di Lecco, nonché a seguito delle osservazioni contenute nella di Conferenza di valutazione finale del 31/12/2012 .

In particolare:

- Si è provveduto ad adeguare gli elaborati di PGT e VAS alle risultanze in base ai pareri/osservazioni pervenute;
- Sono stati recepiti nel piano delle regole tutti gli accorgimenti previsti dalla normativa regionale in merito al risparmio della risorsa idrica e all'efficienza energetica. Sono state altresì introdotte indicazioni in merito agli accorgimenti progettuali volti a ridurre le portate meteoriche circolanti nelle reti fognarie.

## **7. MISURE PREVISTE IN MERITO AL MONITORAGGIO**

L'impostazione del sistema di monitoraggio del piano è stata effettuata selezionando gli indicatori idonei a monitorare l'evoluzione del contesto ambientale, nonché gli effetti ambientali del piano e il suo livello di attuazione. Il rilievo posto alla progettazione del monitoraggio è volto a definire tempistica e modalità operative per un'effettiva verifica dell'attuazione e dell'efficacia del piano, in termini sia procedurali sia di impatti sull'ambiente e sul territorio, e ad identificare opportuni meccanismi di retroazione, in base ai quali correggere, se e quando necessario, obiettivi, azioni e modalità di attuazione del piano.

Le attività di monitoraggio sono affidate all'autorità competente, che al suo interno deciderà le responsabilità per la stesura del rapporto annuale e la verifica degli

andamenti in rapporto agli obiettivi, tenendo conto della piccola struttura comunale, che non è ancora sufficientemente attrezzata, in termini di persone e di strumenti.

L'aggiornamento degli indicatori ha una periodicità annuale, in modo da divenire uno strumento di controllo utile alla gestione del piano e all'individuazione delle priorità di intervento. Nel caso si registrino scostamenti tra valori previsti e valori registrati si dovranno identificare le cause del fenomeno e mettere in atto gli interventi correttivi necessari. Nel caso di scarsa chiarezza sulle cause sarà necessario rivedere e intensificare le attività di controllo ed eventualmente avviare indagini specifiche.

Per quanto riguarda il monitoraggio delle componenti ambientali del territorio con particolare attenzione alle criticità emerse dal quadro conoscitivo vengono proposti una serie di indicatori che fanno riferimento alle seguenti tematiche: popolazione, qualità dell'aria, clima, acqua, suolo, natura, mobilità, rifiuti, energia, produzione di qualità, assetto del consolidato, rumore.

Rogeno 14.01.2013

L'AUTORITA' PROCEDENTE  
Arch. Pierangelo Perego  
Responsabile del Settore Tecnico